

La Parola di Dio

Il Piano di Salvezza di Dio

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8760	Conoscenza del Piano di Salvezza di Dio.....	3
5612	L'essere primo creato – Il portatore di Luce – La caduta da Dio.....	4
8216	Trasformazione in Creazione degli spiriti primordiali caduti.....	6
7942	Il sorgere dell'Opera di Creazione „Terra“.....	8
7699	Processo di Sviluppo dello spirituale.....	9
5800	La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato.....	10
9005	Che cosa sarebbe stato se Adamo non avesse fallito?.....	12
8806	La conoscenza del peccato originario è necessaria per la comprensione dell'Opera di Salvezza, per riconoscere Gesù Cristo come “Redentore”.....	13
6860	Senza Gesù Cristo nessuna Liberazione.....	14
5897	La Vita Terrena è la Via, ma non la Meta.....	15
5967	Il peccato ereditario.....	16
7127	Perché ci è stata tolta la reminiscenza.....	18
3593	Il Mondo spirituale e terreno sono opposti.....	18
8465	Perché la conoscenza intorno al processo di guida al ritorno è generalmente sconosciuta?....	19
7728	Effettuazione del Piano di Salvezza.....	20

Conoscenza del Piano di Salvezza di Dio

B.D. No. 8760

22. febbraio 1964

Io voglio che voi diate un piccolo sguardo al Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, e perciò cerco, secondo il vostro grado di maturità, di dare su ciò conoscenza. Cerco di trasmettervi questo sapere attraverso il Mio Spirito, affinché voi vi muoviate nella piena Verità, e che possiate essere certi di questa Verità. Perché soltanto sulla via dello Spirito è possibile farvi arrivare la pura Verità. Ma voi dovete sapere tutto, per poter contrastare gli insegnamenti errati che vi rendono difficile il ritorno a Mr, che deve essere raggiunta una volta attraverso il Mio Piano di Salvezza. Voi dovete sapere, da dove venite, e che cosa vi ha spinto abbandonarMi.

Dovete sapere riguarda al destino, che voi stessi vi siete creati con la vostra caduta da Mr. E voi dovete sapere, che e perché ho ora preparato per voi un Piano che assicura di nuovo la lenta via di ritorno a Mr. E su questo Piano voi dovete ottenere anche conoscenza, soltanto allora voi comprenderete il vostro essere uomo sulla terra, e terminerete di viverla ora con una precisa meta. Voi riconoscerete ed imparerete ad amare Colui Che per via della vostra beatitudine ha lasciato formarsi l'intera Creazione, Che in infinito Amore e Sagghezza ha impiegato la Sua Potenza, per chiamare in vita delle Creazioni di specie meravigliose, che corrispondono tutte al loro specifico scopo, e tutte servono soltanto ad accogliere dello spirituale un tempo caduto, per portarlo fino all'ultima maturazione – affinché una volta ritorni a Me, Io che sono Stato l'Origine del Suo Essere, e Che Rimarrò eternamente unito ai Miei esseri creati, perché Io li amo. Voi uomini dovete sapere intorno al Mio infinito Amore, perché esso è la spiegazione di tutto, altrimenti avrei anche potuto distruggere tutto ciò che ho creato, quando Mi si è opposto. Ma il Mio Amore Me lo ha impedito, il Mio Amore vuole però anche rendere felice il creato, perché l'Amore non può fare diversamente, che preparare delle Beatitudini. E perciò il ritorno degli esseri caduti da Me deve inevitabilmente aver luogo ed il Mio Piano di Salvezza è puntato dall'Eternità soltanto su questa meta del ritorno definitivo di tutto lo spirituale caduto.

Che Io ora ve ne dia l'assoluta conoscenza è determinato soltanto dalla fine dei tempi, che rende necessario per voi uomini un ultimo aiuto. Voi dovete sapere di che cosa si tratta, e che non vi rimane

più molto tempo, per effettuare quel ritorno a Me. Non dovete vivere spensierati alla giornata, ma dovete cercare di annodare uno stretto legame con ME, per essere guidati ora da Me attraverso il caos, che cadrà ancora su voi uomini prima della fine e per cui vi deve essere anche data la vera spiegazione. Ma se rimarrete nell'errore, sperate sempre che per tutti verrà di nuovo una fioritura terrena, una risalita terrena, perché non sapete sul senso e scopo di tutti gli avvenimenti, che vi riguardano, allora la vostra vita terrena verrebbe vissuta invano senza alcuna utilità per la vostra anima, che è il vostro vero io, e che non muore con la morte del vostro corpo. E vorrei preservarla dal destino che attende poi l'anima. Vorrei prepararvi delle beatitudini, perché Io vi amo, e per questo Io guido sempre di nuovo la Verità sulla Terra, che voi dovete soltanto accettare, e poi sarete anche salvati da un orrendo destino della rinnovata cattura delle creazioni nella nuova terra.

Chi ha conoscenza del Mio eterno Piano di Salvezza, attraversa la vita terrena già con una certa felicità perché ha riconosciuto senso e scopo di ciò e ora la vive anche coscientemente, perché cerca di adempiere sempre la Mia Volontà. Ma a chi è estranea questa conoscenza, non conosce alcuno scopo di esistenza, ed egli valuterà sempre soltanto tutto ciò che è terreno, ma non lascerà mai valere mete spirituali, perché lo spirituale gli è sconosciuto. E di nuovo soltanto quell'uomo avrà comprensione per il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, il quale ha già creato il legame con Me attraverso azioni d'amore, perché il suo spirito è già risvegliato alla vita, mentre l'uomo privo di ogni fede in Me penserà ed agirà senza amore e che non è mai aperto a tale conoscenza. Egli quindi passa in fitta oscurità spirituale attraverso la vita, e nella sua cecità non trova nemmeno la giusta via.

Io però voglio sottoporre a tutti gli uomini la conoscenza, che un tempo sono usciti da Me, si sono distolti liberamente da Me, sono precipitati nell'abisso, e che sono stati aiutati da questo abisso dal Mio Amore, perché il Mio Amore per tutto da Me creato è troppo grande, e questo Amore non cambierà mai. E perciò non Mi fermo prima che Io abbia riconquistato tutto ciò che da Me è caduto, finché ritorna liberamente a Me. E per questo scopo passa attraverso le creazioni, che un tempo ho permesso si creassero per questo ritorno a Me. E ripetutamente Io trasmetterò a quegli uomini questa conoscenza, che si uniscono a Me e che vogliono sapere la Verità su causa, senso e scopo della loro esistenza sulla terra. – E voi verrete istruiti in tutta Verità su ciò, perché soltanto la Verità vi rende liberi, e vi ricondurrà di nuovo definitivamente a Me.

Amen

L'essere primo creato – Il portatore di Luce – La caduta da Dio

B.D. No. 5612

28. febbraio 1953

Il vostro intelletto afferra come uomo la più profonda Verità soltanto fino ad un certo grado, perché il puramente spirituale lo si può spiegare soltanto spiritualmente, questa spiegazione viene da voi accolta dallo spirito in voi ed anche condotta dall'anima all'intelletto, ma questo è ancora troppo aggravato terrenamente, e perciò non è in grado di penetrare così profondamente in un sapere spirituale, che gli sia tutto chiaro. Ma il Mio Spirito si annuncia ciononostante tramite la scintilla spirituale in voi, e chi ha l'amore, afferra anche il senso di ciò che Io gli annuncio:

La Mia Volontà di formare era ultragrande, la Mia Forza invincibile, ed ho trovato la Mia Beatitudine nella Realizzazione dei Miei Pensieri e Piani. E questa Beatitudine Si voleva comunicare, il Mio Amore voleva donarSi, Io volevo, che oltre a Me dovesse gioire ancora un essere, che Mi rendesse indicibilmente felice. Ho percepito il Mio Stare da Solo come un Ammanco, che potevo eliminare in ogni momento, appena Io lo volevo. E Mi volevo ritrovare in un essere, che doveva essere legato strettamente con Me, che volevo formare come Specchio di Me Stesso, come la Mia Immagine, per poter preparargli illimitate Beatitudini e così aumentare anche la Mia Beatitudine. Io volevo creare un tale essere e questa Volontà bastava, perché la Mia Volontà era Forza ed agiva sempre nell'Amore e nella Sapienza.

L'essere da Me esternato ora era ben la Mia Immagine, ma esso non poteva vederMi, perché, se avesse potuto contemplarMi, sarebbe svanito dalla Beatitudine, perché nessun essere potrebbe supportare la Mia Vista, perché ogni essere, anche la più perfetta Immagine di Me Stesso, è sempre

soltanto un prodotto della Mia Forza d'Amore, mentre Io Sono la Forza d'Amore Stesso, ed irradio tutto in incomparabile Vigore, ma per questo non Ero visibile dall'essere da Me esternato. Ma in questo essere Mi ero creato un vaso, nel quale la Mia Forza d'Amore poteva scorrere ininterrottamente, un essere, che riceveva da Me anche la Mia Volontà di formare, la Mia Forza, la Mia Sapienza ed il Mio Amore in ultramisura mediante il costante Afflusso della Mia Forza. Ora poteva quindi percepire la stessa Beatitudine, poteva manifestarsi nella sua Forza secondo la sua volontà, poteva essere attivo nel modo creativo, per la propria felicità, e quindi aumentare costantemente la Mia Beatitudine, perché la Mia Forza rendeva questo essere in grado di farlo, ed Io gioivo della sua felicità.

Ed ora da quell'essere procedevano innumerevoli esseri simili. Erano tutti figli del Mio Amore, nella Luce raggianti, nella più sublime perfezione, perché dall'Immagine da Me creata, di Me Stesso e del Mio infinito Amore, poteva sorgere sempre soltanto qualcosa di sublimemente perfetto, perché la Volontà di ambedue era uguale, l'Amore di noi due si ritrovava negli esseri creati, perché non esisteva nulla d'imperfetto, fintanto che operava la Mia Volontà ed il Mio Amore mediante quell'essere primo creato. Era un Mondo Spirituale pieno di Luce, c'erano degli spiriti creati Ur in gran numero, la Mia Forza affluiva illimitatamente all'essere, che Io Mi ero scelto come portatore di Luce e Forza.

E l'essere stesso era ultrabeato, ma Io volevo ancora aumentare anche questa beatitudine; volevo, che non fosse legato alla Mia Volontà, ma doveva essere attivo per la propria volontà che, se l'essere era e rimaneva perfetto, era la Mia Volontà. L'essere che era creato da Me, non era capace di nessun'altra volontà. Ma Io volevo, che potesse operare ed agire liberamente, perché soltanto questo era il marchio di un essere divino, che l'amore in lui era così potente, che questo è determinante per una volontà orientata ugualmente come la Mia. Io volevo ricevere questo amore dal Mio essere primo creato, che doveva però anche apportare all'essere contemporaneamente la più sublime perfezione, in modo che non operava più come essere creato secondo la Mia Volontà, ma era entrato nella Mia Volontà per amore, doveva godere dell'illimitata Beatitudine. Ma per poter sostenere questa prova di volontà e d'amore, si doveva muovere nella totale libertà della volontà. Ed esso non Mi vedeva, ma Mi riconosceva, perché stava nella Luce. Ma esso vedeva gli innumerevoli esseri, che la sua volontà aveva fatto sorgere, e sentiva sé stesso come il loro procreatore, benché sapesse che aveva tratto la Forza da Me.

E l'essere Mi invidiava la Forza. Come lui stesso era contemplabile dagli esseri da lui creati, era anche consapevole dell'Origine da Me, ma pretendeva per sé il diritto di dominio su questi esseri, presentando sé stesso a loro come la Fonte di Forza, come l'unica Potenza che potesse creare. Mi ha per così dire disdetto l'amore, per poter regnare. Questo processo è incomprendibile per voi uomini, che un essere che riconosce sé stesso, poteva smarrirsi in un pensare totalmente sbagliato, ma la libera volontà spiega questo, che, per poter entrare in azione, poteva scegliere anche in modo negativo, ma non era obbligato a scegliere.

Il portatore di Luce e Forza vide da un lato la dimostrazione della Forza guidata attraverso lui, ma non vide la Fonte della Luce Stessa. Quindi erigeva sé stesso da dominatore sui suoi spiriti creati e cercava di presentare anche a loro Me Stesso come non Esistente. Ora cercava di trasferire su di loro la sua volontà distolta da Me. Ed ora venne il momento della decisione, la dimostrazione della loro perfezione, anche per quegli esseri creati dal portatore di Luce con l'utilizzo della Mia Forza. In tutti questi esseri c'era la Mia Forza, erano pienissimi di Luce ed ardevano d'amore per Me, il Quale loro invero non potevano vedere, ma bensì riconoscere. Erano rivolti nell'amore anche al loro genitore, perché la Forza che li aveva creati, era Amore, che fluiva attraverso l'essere primo creato e che l'aveva reso capace di creare. Ora quest'amore doveva decidersi, e si è diviso.

Si è creato una insanabile confusione tra lo spirituale, che si sentiva spinto alla decisione. Ma era anche di nuovo comprensibile, dato che la Mia Forza d'Amore agiva come Luce, che la spinta verso la Fonte UR della Forza in molti esseri era più forte, che l'amore diminuiva per colui che si separava da Me e spingeva con rafforzata potenza verso di Me, perché la Luce in loro era la conoscenza, che Io Ero l'Amore dall'Eternità. Ogni essere aveva bensì la conoscenza, ma anche la libera volontà, che non

era legata a causa della conoscenza, altrimenti sarebbe stata non-libero. Ed il mondo spirituale si spaccava. L'essere oltre a Me aveva il suo seguito, come lo avevo anch'io Stesso, benché non Fossi contemplabile. Ma la Mia Forza agiva così vigorosa, che molti esseri si distoglievano da colui, che voleva mettersi contro di Me. La loro volontà rimase ben orientata, mentre il portatore di Luce con il suo seguito orientava erroneamente la volontà, quindi si sono separati da Me nella volontà, e questo significava la precipitazione nell'abisso.

Quindi il portatore di Luce, l'essere più luminoso esternato da Me, è diventato il Mio avversario, mentre quello che era proceduto da lui, che ha creato la Volontà d'Amore di ambedue, si è rivolto in parte a Me, in parte a lui, secondo l'ardore d'amore, di cui era colmo. Perché con il momento della separazione del portatore di Luce da Me, si creò anche negli esseri un desiderio impreciso per un polo consolidato. La libera volontà cominciava a svilupparsi, loro non venivano influenzati in modo costrittivo né da Me né dal Mio avversario, ma soltanto irradiati dalla Forza di noi due, che voleva conquistare ogni essere per sé. La Mia Corrente di Forza era soltanto Amore, e questo toccava gli esseri in modo così forte, che Mi riconoscevano, senza vederMi, ma potevano anche riconoscere il cambiamento della volontà dell'essere primo creato. Ma dato che potevano contemplare questo essere, molti lo seguivano, cioè, si sono subordinati alla sua volontà e quindi tendevano via da Me.

Ma degli esseri creati Ur si sentivano ugualmente figli Miei, e Mi sono rimasti fedeli nella libera volontà, soltanto il numero di costoro era molto inferiore. Questi erano gli esseri primi creati, che sono sorti dalla più beata volontà di formare del Mio portatore di Luce e la Mia Forza d'Amore che gli affluiva incommensurabilmente. Ed anche questi esseri possedevano questa Forza d'Amore che li spingeva ininterrottamente verso di Me, perché ora riconoscevano l'oramai volontà del loro genitore come errata e perciò si sono distolti da lui. Anche per gli altri esseri questa conoscenza sarebbe stata possibile, ma hanno seguito ciecamente colui, che potevano contemplare, e la loro volontà veniva rispettata e non influenzata da Me in nessun modo, perché questa decisione di volontà doveva avvenire, per formare il creato nella perfezione autonoma. L'essere, che Mi ha abbandonato, ha trascinato con sé un grande seguito nell'abisso, perché allontanarsi da Me significa tendere verso l'abisso, di andare incontro ad uno stato totalmente opposto, che significava quindi oscurità ed impotenza, assenza di conoscenza e forza. Mentre invece i Miei figli rimanevano nella Luce più splendente e Forza incommensurabile, nella Beatitudine.

Dopo questa caduta di Lucifero, del portatore di Luce, la sua forza era spezzata, non poteva più attivarsi nel creare e formare, benché Io non gli sottraevo la Forza, perché era la Mia creatura. Il suo potere e forza era il suo seguito, sul quale dominava come principe delle tenebre. Ma sono anche i Miei prodotti d'Amore, che Io non lascio in eterno al Mio avversario. Finché questi esseri portano in sé ancora la sua volontà, gli appartengono; ma appena Mi riesce di rivolgere la loro volontà verso di Me, lui li ha perduti, e quindi la sua forza diminuisce nella stessa misura, quanto Io tolgo ciò che gli è succube, dal suo potere, che però questo premette sempre la libera volontà dell'essere. E questo è lo scopo del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, di essere sostenuto nel modo più fervente ed amorevole da tutti gli abitanti del Regno della Luce, dai Miei Angeli ed Arcangeli, perché tutti loro sono i Miei collaboratori che si sforzano di restituire ai fratelli caduti la Beatitudine, che si sono giocati una volta volontariamente. E quest'Opera della Liberazione riuscirà, anche se richiede dei tempi eterni, finché l'ultimo spirituale una volta caduto non ritorni a Me, finché anche il Mio primo essere proceduto dal Mio Amore non si avvicini di nuovo a Me nel desiderio del Mio Amore, finché ritorni anche questo pentito nella Casa del Padre, che ha abbandonato una volta liberamente.

Amen

Trasformazione in Creazione degli spiriti primordiali caduti

B.D. No. 8216

16. luglio 1962

La Mia Parola vi deve portare chiarezza, deve rispondere a delle domande e risolvere problemi che voi stessi non siete in grado di risolvere con l'intelletto. Voi dovete diventare sapienti, se voi desiderate di conoscere. Voi dovete venire ammaestrati nella Verità, perché vi voglio donare Luce ed

illuminare il vostro spirito, affinché voi non camminate nell'oscurità e la vostra anima non subisca alcun danno. Perché Io le voglio salvare per tutte le Eternità. Il Mio ultragrande Amore vuole sempre solo la salvezza della vostra anima perché ho nostalgia del vostro ritorno da Me dopo l'unificazione con voi, che però ha per condizione il perfezionamento della vostra anima. Voi una volta siete proceduti da Me in tutta la perfezione, perché vi ho creati come Mie immagini, come esseri perfettissimi, come miniature di Me Stesso, ma della stessa struttura perché anche il vostro elemento primordiale era l'Amore, perché voi eravate proceduti dall'Amore dall'Eternità che si è creato dei vasi per poter riversare Sé Stesso in questi vasi, per poter fare defluire ininterrottamente della Forza d'Amore che venne afferrato da quegli esseri. Questi esseri, le Mie immagini, furono puro Amore. Loro furono la Forza d'Amore irradiata da Me e malgrado ciò degli esseri che potevano percepirsi e contemplare reciprocamente, che però non erano in grado di vedere *Me Stesso* da Cui erano proceduti, perché Sono stato la Pienezza dall'Eternità e la Forza d'Amore Stesso e loro non potevano vedere questa altrimenti sarebbero scomparsi. Perché li avevo esternati come minuscole scintilline, come esseri indipendenti, come vi ho già più volte spiegato, cosa che per voi uomini sulla Terra non sarà mai comprensibile come procedimento spirituale. Dato che questi esseri ora però erano creature indipendenti provvisti della libera volontà, i quali però disponevano di molta forza e luce perché venivano costantemente inondati dalla Mia Corrente di Forza d'Amore, non ho potuto impedire loro di abusare della loro libera volontà e questo fino al punto che si allontanavano da Me, che loro quando sono stati messi davanti alla prova di volontà di riconoscere Me come loro Dio e Creatore, Mi hanno rifiutato questo riconoscimento. Loro si sono rivolti all'essere primo da Me creato, Lucifero, che potevano vedere e che splendeva in tutta la bellezza e nella Luce più chiara. Loro rigettavano la Mia Irradiazione di Forza d'Amore, che significava costante lontananza da Me come la Fonte Primordiale di Luce e Forza. Anche questo processo è stato sempre di nuovo spiegato da Me a voi uomini fino a dove poteva essere comprensibile. Ma ora sapiate che queste creature esternate da Me potevano ben rivoltarsi al contrario nel loro essere ma che non potevano più cessare di esistere, invece rimangono ed esisteranno eternamente. Gli esseri erano, nella loro sostanza primordiale, Amore, cioè Forza che deve essere, secondo la Legge dall'Eternità, effettiva e che non poteva mai rimanere in eterno inattiva. A causa della sempre crescente distanza da Me per la conseguenza del rifiuto della Mia Irradiazione d'Amore, la sostanza spirituale degli esseri primordiali da Me creati si è irrigidita; questi esseri quindi sono diventati incapaci di creare ed agire. E così ho dissolto gli spiriti primordiali, cioè ho mutato la Forza irradiata come esseri e da ciò si è formata la Creazione materiale nella quale la Forza poteva di nuovo diventare attiva, quindi operare secondo la Mia Volontà. E così potete dire, con ragione, che l'intera Creazione è fatta di spiriti primordiali trasformati dalla Mia Volontà, la stessa Forza che irradia in forma di "esseri auto consapevoli" che ora sono stati mutati in altre forme, in Opere di Creazione di ogni genere. Ad ogni Opera di Creazione ho ora assegnata la sua destinazione e così lo spirito primordiale dissolto passa ora nelle "particelle" attraverso tutte le Creazioni e Mi serve in ciò nella Legge dell'obbligo! Così la Forza diventa attiva secondo la Mia Volontà perché la Forza "deve diventare attiva secondo la Legge primordiale". Ricordate sempre: Gli esseri spirituali primordiali furono la Forza irradiata da Me, ed anche se ora sono dissolti e si raccolgono di nuovo solo dopo un tempo infinitamente lungo, l'essere primordiale non finirà mai, ma ritorna sempre inevitabilmente da Me. Ma poi sarà di nuovo lo stesso essere come quando è uscito da Me. Allora sarà passato attraverso tutte le Creazioni sulla via del ritorno da Me, e nella forma dell'uomo, quale sua anima, passa l'ultimo breve tratto di strada in cui può di nuovo raggiungere l'unificazione con Me se accetta consapevolmente di nuovo la Mia Irradiazione d'Amore. Il **libero** ritorno da Me, consiste nel fatto che lo spirito primordiale deve rinunciare alla resistenza contro la Mia Irradiazione di Forza d'Amore. Allora la creatura è di nuovo simile a Dio: la Mia Immagine, lo spirito primordiale un tempo caduto, l'essere creato in tutta la perfezione che però ora ha di nuovo raggiunto nella assoluta libera volontà la perfezione, e per questo può di nuovo unirsi a Me e rimane ora in eterno unito a Me.

Amen

Il cammino dello spirituale sulla Terra si estende per delle Eternità, perché lo spirituale stesso è diventato la materia della quale esistono la Terra e tutte le Creazioni. La sostanza spirituale irrigidita è diventata materia per la Volontà di Dio; quindi tutta l'Opera di Creazione Terra, come anche tutte le Creazioni nell'intero Universo, erano a suo tempo Forza spirituale irradiata da Dio, che era irradiata da Lui come "esseri", ma in sé stessi si sono talmente rivoltati, che alla fine erano solo sostanza spirituale irrigidita che venne riformata in creature di ogni genere.

Per questo ci sono voluti tempi infiniti, perché anche questa "formazione" si è svolta nell'Ordine di Legge, ha avuto luogo lo sviluppo in incalcolabili fasi di sviluppo che ora è visibile come "Terra abitata". Non è stata un'Opera improvvisamente emessa dalla Potenza di Creazione di Dio, perché anche il lento sviluppo ha perseguito il suo scopo. Sono state afferrate sempre di nuovo delle particelle spirituali dissolte e riformate. Fu un percorso del divenire in una durata di tempo inimmaginabilmente lungo prima che la Terra si fosse formata in un'Opera di Creazione che poteva servire allo spirituale diventando sempre più maturo come soggiorno e per la vita naturale, come era previsto nell'eterno Piano di Salvezza di Dio. Ed anche questo spirituale ha avuto bisogno di tempi infinitamente lunghi, finché non aveva raggiunto il grado in cui poteva allora camminare sulla Terra come uomo allo scopo dell'ultimo perfezionamento.

Questo ultimo cammino terreno come uomo è come un attimo, nel rapporto del tempo eternamente lungo dello sviluppo antecedente della Terra. Per Dio la Creazione di ogni forma era un'Opera di un attimo, perché tramite la Sua Volontà e la Sua Forza Egli esterna da Sé ogni Pensiero come Opera esistente, ma la resistenza dello spirituale un tempo caduto ha determinata la durata di tempo fino alla formazione materiale. Perché Dio non ha costretto lo spirituale a Lui resistente, ma la Sua Forza d'Amore l'ha catturato fino al momento in cui ha ceduto un poco nella sua resistenza per poi avvolgerlo secondo il Suo Piano, per dargli una qualsiasi forma in cui svolgere una sua certa attività, che però era così minima che di nuovo passavano tempi infiniti, finché questa forma non si è di nuovo dissolta e modificata lentamente.

La Creazione della Terra ha quindi impiegato tempi infinitamente lunghi, finché non ha potuto essere abitata da esseri viventi e questi di nuovo rendevano la Terra adatta nuovamente dopo un tempo infinitamente lungo, per servire agli uomini come ultimo luogo di istruzione. Ma l'anima umana era passata in tutte le sue particelle attraverso le Creazioni, perché la caduta nell'abisso dall'Altezza più alta era così infinita, che era appunto necessario di nuovo un tempo infinito per risalire da questo abisso fino a che all'essere ha di nuovo potuto essere dato l'auto consapevolezza, che rende ora possibile il suo ultimo perfezionamento, l'ultimo cammino verso l'Altezza. Dunque, c'era intanto la Creazione e questa ospita ora quello spirituale caduto, il cui numero era infinito ed il cui ritorno a Dio necessita perciò anche tempi infiniti e per questo non è ancora prevedibile una fine della Creazione.

Ma come lo spirituale cammina nello stadio come uomo sulla Terra, possiede di nuovo la libera volontà ed allora invece di salire, può anche stare fermo, oppure persino retrocedere. Può fallire nell'ultimo tempo del suo percorso di sviluppo e questa retrocessione può anche portare al fatto che lo spirituale nell'uomo, l'anima dello spirito primordiale un tempo caduto, si irrigidisca di nuovo nella sostanza spirituale come allora, e la conseguenza necessaria di ciò è un ripetuto dissolvimento dell'anima in innumerevoli particelle, che richiede di nuovo il percorso attraverso le Creazioni materiali. E questo processo, ora diventato necessario, porta con sé anche di nuovo un dissolvimento e mutamento delle Opere di Creazioni di ogni genere, che può essere indicato come la fine di una epoca della Terra e l'inizio di una nuova.

E così voi uomini dovete cercare di spiegavi che, in tempi di spazio fissati da Dio, si svolgono tali atti potenti di mutamento nell'Opera di Creazione Terra, che però sono sempre motivati dall'Amore e Sapienza di Dio e che servono sempre soltanto alla liberazione dello spirituale un tempo caduto. E voi dovete anche fare i conti in ogni tempo con tali Interventi da parte di Dio, quando gli uomini non riconoscono più il vero scopo della loro esistenza, se dunque non valorizzano la loro vita terrena per la

maturazione della loro anima, per l'ultimo perfezionamento. Perché questo è l'unico scopo di ogni Opera di Creazione di condurre l'anima dell'uomo alla maturazione, che l'aiuti a diventare ciò che è stata in principio, un essere assolutamente perfetto, che è proceduto dall'Amore di Dio, ma che è caduta da Lui nella libera volontà. Deve di nuovo ritornare da Lui e Dio Stesso gli ha creato la via del ritorno con il percorso attraverso tutte le Creazioni di questa Terra.

Amen

Processo di Sviluppo dello spirituale

B.D. No. 7699

14. settembre 1960

Siete passati attraverso l'intera Creazione. Questa è una grande affermazione che vi diventerà comprensibile soltanto quando avrete compreso il Mio Piano di Rimpatrio, il Mio Piano della Spiritualizzazione di tutto lo spirituale immaturo, quando sapete dei nessi che ha per motivazione il vostro percorso attraverso la Creazione. Perché soltanto come uomo siete di nuovo l'essere primordiale che eravate quando vi ho creati e siete proceduti da Me. La vostra caduta da Me nell'abisso più profondo aveva anche per conseguenza la vostra dissoluzione, in modo che avete passato il vostro percorso attraverso la Creazione in innumerevoli singole sostanze che sono state tutte incorporate nelle Opere di Creazione e dovevano così adempiere la loro destinazione per trascorrere lentamente lo sviluppo verso l'alto che deve compiere il ritorno dello spirituale, la trasformazione del suo essere, secondo il Mio Piano di Salvezza sin dall'Eternità. Ogni Opera di Creazione ha il suo compito che si trova in una determinazione del servire. Attraverso un costante servire nella legge dell'obbligo lo spirituale perde ora sempre e continuamente la sua forma esteriore e può poi incarnarsi in una nuova forma esteriore e questo continuamente fintanto che ha raggiunto quella maturazione che è necessaria per l'incarnazione come uomo. Questo cammino di sviluppo attraverso le Creazioni della Terra conduce irrevocabilmente alla maturazione, perché viene fatto nella legge dell'obbligo, la Mia Volontà determina e secondo questa Volontà tutto si ordina rispettivamente nella Mia Legge ed ora effettua anche la maturazione, anche se richiede dei tempi infinitamente lunghi, finché viene raggiunto un certo grado in cui le singole sostanze si sono riunite ed ora, incorporate nell'uomo, l'anima primordiale compie l'ultimo cammino terreno per perfezionare la sua spiritualizzazione. Questo cammino attraverso la Creazione non può però venire annullato oppure sostituito attraverso un altro procedimento, deve venire percorso da ogni essere che vuole di nuovo ritornare al suo principio come era inizialmente. La Creazione materiale si è formata soltanto attraverso la Mia Volontà perché l'ho prevista come **via** sulla quale le Mie creature potevano avvicinarsi di nuovo a Me che erano abissalmente distanti da Me. La Creazione stessa è lo spirituale caduto che si è irrigidito in una sostanza spirituale e che è stata trasformata tramite la Mia Volontà nelle forme più differenti a cui ho assegnato la loro destinazione, il loro scopo: di portare lentamente lo spirituale alla maturazione, di offrire allo spirituale sempre nuove trasformazioni per raggiungere una maturazione sempre maggiore, per tendere finalmente come uomo incarnato, come essere auto consapevole, all'ultima meta: di cercare coscientemente e di trovare l'unificazione con Me e di aver svolto ora il definitivo ritorno da Me. Soltanto questo è lo scopo dell'Opera di Creazione affinché lo spirituale possa celarsi in lei a cui è prescritta la salita da Me e che raggiunge anche questo lento sviluppo verso l'alto attraverso la Mia Volontà perché serve, anche se nella legge dell'obbligo e tramite il servire si libera sempre di nuovo dalla forma. Ma passeranno ancora delle eternità finché l'ultimo essere spirituale si sarà raccolto in tutte le sue particelle e fino allora poi anche il Mio spirito avverso, Lucifero, si rivolgerà di nuovo volontariamente a Me perché è completamente senza forza quando tutti gli esseri creati lo avranno di nuovo abbandonato, i quali ora tendono verso Me perché riconoscono Me come loro Signore e Creatore. Soltanto allora il Mio avversario riconoscerà la sua totale impotenza, ed allora avrà di nuovo nostalgia della Forza e della Luce, allora avrà di nuovo nostalgia per il Mio Amore che una volta lo ha reso immensamente felice e lui si apre ora anche volontariamente di nuovo alla Mia Irradiazione d'Amore ed ora ritorna da Me come Mio figlio.

Amen

Lo spirituale caduto ha impiegato un tempo infinitamente lungo per il suo sviluppo verso l'alto, un tempo infinitamente lungo hanno impiegato anche le Mie singole Creazioni che, contemporaneamente allo spirituale legato in loro, dovevano ospitare anche dello spirituale sempre più maturo. Sempre nuove forme vennero create, sempre di nuovo veniva assegnata una nuova destinazione a queste forme. Quindi la Creazione terrena non si è creata in un attimo, ma sono passati spazi di tempo infinitamente lunghi, finché lo spirituale in tutte le gradazioni di maturità non ha trovato la necessaria forma esteriore, perché la maturità sempre crescente richiedeva ripetutamente nuove Creazioni. Mentre lo spirituale camminava nella "legge dell'obbligo", la Mia Attività creativa significava che la creazione della Terra come stazione di maturazione per lo spirituale caduto più in basso, doveva raggiungere una maturazione che restituiva allo spirituale legato la libera volontà di cui una volta aveva abusato.

Ma ora doveva essere creata anche una forma esteriore per questo spirituale maturato, affinché potesse di nuovo esercitare la libera volontà in questa forma. Questa Opera di Creazione era l'uomo, che si differenziava da tutte le creazioni precedentemente venute all'esistenza in quanto, oltre alla libera volontà, era dotato anche di intelletto e raziocinio, di una capacità di pensare, con l'auto consapevolezza e con la facoltà di poter avere degli scambi con il suo prossimo tramite il linguaggio, perché forniva la necessaria premessa tramite la convivenza per l'esercizio della volontà. La forma esteriore dell'uomo esisteva già negli ultimi stadi dello stato d'obbligo ed era destinato all'accoglimento di innumerevoli sostanze maturate dell'anima, ma questi esseri agivano ancora come esseri viventi nello stato dell'obbligo, come lo richiedeva la legge della natura e perciò non erano nemmeno responsabili per il loro agire. Erano capaci di pensare soltanto in minima misura, un bacino di raccolta per lo spirituale maturato in un tempo di sviluppo infinitamente lungo, erano pure delle Opere di Creazione che la Mia Sapienza ed Amore avevano formato per questo spirituale. Ma come uomini si potevano considerare solo quegli esseri viventi che erano in possesso della libera volontà, dell'intelletto e dell'auto consapevolezza.

E soltanto ora iniziò il Piano della spiritualizzazione di queste creature che richiedeva che questi esseri, gli uomini, venissero da Me ammaestrati e che dovessero esercitare la loro capacità di pensare, il loro intelletto e la loro libera volontà, secondo i Miei Insegnamenti, in modo che grazie alla loro libera volontà, potevano ora creare e vivere sulla Terra, potevano divenire degli déi, ma anche agire in modo completamente contrario ai Miei Insegnamenti e alla Mia Volontà ed in questo caso sprofondare di nuovo nell'abisso da cui erano saliti. Io creai l'uomo, diedi allo spirituale che si trovava in un certo grado di maturazione, una forma esteriore che di nuovo corrispondeva al Mio Amore e Saggezza ed anche al compito che l'uomo ora aveva da adempiere.

La forma esteriore divenne un essere vivente soltanto, quando lo spirituale vi prese dimora, l'assemblaggio delle innumerevoli particelle che ora davano la vita alla forma come "anima". Lo spirituale è la Forza che agisce continuamente, che era bensì legato durante il percorso di sviluppo infinitamente lungo e per questo incapace di una libera attività, ma nell'ultima forma esteriore, nell'uomo, può di nuovo diventare attivo. Esso può di nuovo dischiudere la sua propria forza ed aumentare illimitatamente nel collegamento con Me. Ai primi uomini la Mia Forza era a loro disposizione senza misura. Erano provvisti in maniera insolita, perché la loro vita di prova doveva portarli al fatto che dovevano, completamente spiritualizzati, deporre il loro involucro terreno e di nuovo ritornare come veri figli nella loro Casa Paterna. Ma dovevano sostenere la prova della volontà che Io esigevo da ogni essere creato e la riuscita di questa prova avrebbe fatto raggiungere più facilmente la meta a tutti gli uomini seguenti.

Nei primi uomini avevo creato per Me degli esseri i quali potevano giungere lo stesso alla conoscenza di Me Stesso, malgrado la loro imperfezione, cioè della loro mancata perfezione in conseguenza della caduta da Me, dato che riconoscevano se stessi come creature ed anche attraverso la loro capacità di pensare e la loro libera volontà potevano riconoscere ed adempiere anche la Mia

Volontà. Io avevo creato per Me degli esseri ai quali Mi potevo rendere comprensibile, malgrado la loro distanza da Me, che potevano sentire la Mia Parola e lasciarla agire su di sé, che prima era impossibile nello stato della volontà legata. L'uomo era quindi la prima Opera terrena di Creazione che portava in sé uno spirito primordiale caduto e che doveva di nuovo aiutare questo a ritornare al suo stato primordiale, per poter di nuovo creare ed agire come spirituale libero in eterna unione con Me. Questo era il compito dell'uomo primo creato e rimane il compito di tutti gli uomini fino alla fine, fino alla totale spiritualizzazione di tutto ciò che è caduto.

Era una prova non troppo difficile che il primo uomo aveva da sostenere. Ma per questa prova doveva venire concesso anche al Mio avversario il diritto di agire su di lui. E l'uomo ha fallito in questa influenza, egli Mi è divenuto apostata una seconda volta e questo era il primo peccato su questa Terra, la caduta nel peccato di cui l'umanità ha conoscenza, anche se non sa nulla della caduta di una volta dello spirituale da Me. Ma soltanto questa prima caduta spiega tutto, perché il primo uomo non avrebbe potuto cadere, se fosse stata la Mia prima Opera di Creatura d'un essere che avrebbe dovuto trovarsi in pieno possesso della Forza e della Luce, perché da Me può procedere soltanto qualcosa di perfetto, perché allora non avrebbe potuto ancora agire su di lui nessuna forza avversa. La motivazione della sua caduta però è da ricercarsi in quella prima caduta dello spirituale, cioè dell'anima dell'uomo non ancora maturata, che ora poteva bensì affermarsi, ma non lo doveva obbligatoriamente. L'uomo aveva bensì l'intelletto e la libera volontà, e perciò da portare anche una responsabilità per la sua anima, quindi doveva spiare la sua colpa.

Il Mio avversario conservò il potere sullo spirituale incorporato come uomo, e questo significava per ogni uomo una penosa lotta e sofferenze legate al cammino di vita terrena e cioè con la meta di divincolarsi dal suo potere, una meta che l'uomo può anche raggiungere, perché Gesù Cristo E' venuto in Aiuto alla razza umana indebolita a causa del peccato originale di Adamo e perciò la Salvezza è garantita ad ognuno che Lo riconosce Quale Figlio di Dio e Salvatore del mondo e Lo segue volontariamente. Il primo uomo avrebbe potuto edificare il ponte sul quale poi tutti i suoi discendenti potevano giungere a Me, ma dato che cadde, l'umanità dovette attendere ancora per molto nella schiavitù di Lucifero, finché non venne il Salvatore, finché Gesù Cristo non discese sulla Terra per creare un ponte verso il Regno spirituale, attraverso la Sua sofferenza e morire, attraverso la Sua Morte sulla Croce.

La decisione di volontà che veniva pretesa dal Mio essere primo creato, da Lucifero, non era da considerare per nulla come un comandamento, era piuttosto lasciato liberamente al primo essere di rivolgere la sua volontà in una certa direzione, e la direzione della sua volontà era motivata unicamente nel suo desiderio di potere ed unico dominio. Era ben consapevole di essere proceduto da Me, ma credeva di poter essere il solo regnante, perché non Mi vedeva. Esso Mi riconosceva bene quale sua Origine, ma esso non Mi voleva riconoscere. E non Io avevo posto nell'essere questa volontà, ma l'essere stesso aveva mutato la libera volontà donatagli da Me.

Questa era la differenza tra la prima caduta di Satana ed il peccato originale del primo uomo, perché quest'ultimo aveva in sé ancora la volontà errata. E perciò Io gli diedi un Comandamento che non doveva infrangere, un Comandamento che avrebbe anche potuto osservare facilmente, se lo spirito contrario non avesse agito su di lui e che aveva perciò una forte influenza sull'uomo, perché in fondo costui era ancora una sua parte, perché l'anima non aveva ancora raggiunto la perfezione che rendeva impossibile una caduta. Un uomo creato perfettamente non avrebbe potuto cadere, cioè non sarebbe stato in grado di infrangere questo Comandamento, perché lo spirituale perfetto nell'uomo lo avrebbe trattenuto dal commettere ogni azione contraria a Dio.

La Creazione dell'uomo però era soltanto la conseguenza della caduta di Satana e del suo seguito, perché Io non avrei certamente avuto bisogno delle forme esteriori come involucro di dare allo spirituale chiamato in vita da Me. La forma dell'uomo però ospitava lo spirituale caduto. Con ciò l'uomo Adamo era già aggravato con quel peccato di una volta, che lui però poteva rigettare, se avesse osservato il Mio Comandamento, gli sarebbe stato perciò possibile eliminare la colpa ereditaria, la sua caduta ha ritardato il ritorno a Me dello spirituale caduto di nuovo per tempi infiniti, ma è stato reso

possibile attraverso l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù il Quale,, senza un Comandamento da parte Mia, ha fatto ciò che doveva fare l'uomo Adamo, entrare totalmente nella Mia Volontà e di unirsi di nuovo con Me tramite una vita d'amore e di ottenere di nuovo il pieno possesso di Luce e Forza.

Amen

Che cosa sarebbe stato se Adamo non avesse fallito?

B.D. No. 9005

1. luglio 1965

Rispondo ad ogni domanda spirituale che voi Mi ponete. Ma prima dovete sapere una cosa e cioè che non è stata la Mia Volontà di farvi passare attraverso una vita terrena così estremamente difficile; che Mi sarebbe bastato il tempo che voi avete trascorso nella vostra volontà legata, nella legge dell'obbligo, perché questo tempo è stato terribilmente lungo, che sarebbe davvero bastato e che voi vi potevate di nuovo unire a Me, che però dovevo pretendere l'ultima prova della vostra volontà che voi ora dovevate assolvere come essere auto consapevole, come uomo. Voi dovevate consacrarvi di nuovo volontariamente a Me, e con ciò avreste annullato il grande peccato della caduta da Me di allora. Voi dovevate dimostrare il vostro amore per Me che vi siete ribellati una volta contro l'Irradiazione del Mio Amore. E per questo i primi uomini furono creati perfetti, loro si erano consacrati a Me con amore perché li avevo provvisti di tutto, ho dato loro in possesso la Terra, ho sottoposto tutto a loro, Mi riconoscevano come loro Dio e Creatore, intorno a loro c'erano le meravigliose Opere del Mio Potere di Creare. Loro potevano gioirne, tutto era soltanto fatto perché loro potevano cantare a Me lode e gratitudine, che potevano offrire a Me dell'amore ardente. E loro stessi non avevano in sé alcun pensiero cattivo, ma dovevo donare la libera volontà ai primi uomini proprio così quando erano usciti da Me come spiriti primordiali, quindi loro non erano pensabili senza la libera volontà. E dato che si erano una volta distolti da Me e hanno seguito volontariamente il Mio avversario nell'abisso, allora questi aveva lo stesso diritto di influenzare i primi uomini perché di nuovo doveva decidersi la libera volontà se questi volevano seguire Me o lui. E questa prova di volontà che doveva essere per loro facile da sostenere, non l'hanno superata e per questo sono stati di nuovo risvegliati tutti i cattivi istinti che avevano già superati nel periodo prima dell'incorporazione come uomo. I genitori della stirpe ha ora trasmesso il loro carattere specifico al genere umano posteriore e per questo è stato per loro sempre più difficile liberarsi dalle catene dell'avversario. Ma se i primi uomini avessero superata la prova di volontà che non è stata troppo difficile per loro, Mi sarebbe bastato il percorso infinitamente lungo e gli uomini posteriori MI avrebbero di nuovo donato volontariamente il loro amore. Loro sarebbero passati sulla Terra solamente per rallegrarsi delle loro Creazioni – avrebbero avuto soltanto una buona influenza su tutte le Creazioni in modo che anche queste potevano incorporarsi più velocemente come uomini e la vita terrena sarebbe stata soltanto un gradino preliminare per la Vita eterna. Sarebbe stato spezzato il potere dell'avversario perché i primi uomini si sarebbero consacrati del tutto consapevolmente a Me e l'avversario sarebbe stato completamente escluso, che ora non avrebbe più potuto esercitare il suo potere e poi anche lui si sarebbe presto arreso al Mio Amore. Perciò dai primi uomini venne soltanto preteso che si lasciassero di nuovo volontariamente irradiare da Me ed il peccato primordiale sarebbe stato annullato perché soltanto l'amore poteva espiare questo peccato. Ma ora questo è stato ripetuto – e ciò che si estendeva solamente al mondo spirituale legato nella Creazione, ora si estendeva a tutta l'umanità. Ciò che i primi uomini avrebbero potuto ottenere con facilità, ora è diventato infinitamente difficile, perché tutte le caratteristiche sataniche si sono fissate negli uomini per lottare contro le quali richiedeva una grande forza che la volontà dell'uomo non aveva più. Quindi ora divenne necessaria l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo, dello Spirito di Luce il Quale si è offerto volontariamente per questo quando Egli ha riconosciuto che i primi uomini hanno fallito, il Quale Si è offerto a Me, per soffrire e morire sulla Croce, per espiare ora il peccato che adesso era diventato duplice. Lo sapevo sin dall'inizio che questo secondo caso di peccato poteva capitare, ma non volevo che gli uomini dovessero percorrere un cammino così doloroso, ma non potevo rendere non libera la volontà degli uomini. E dato che so che riconquisterò una volta tutti gli esseri - perché davanti a Me mille anni sono come un giorno, dato che si tratta di una Vita eterna in beatitudine, cosa che anche voi una volta riconoscerete, non dovete

avere nessuna preoccupazione. E quando voi diverrete una volta liberi da tutti i tormenti allora sarete anche divenuti perfetti al massimo e poi potrete anche godere di quelle Magnificenze che equiparano tutta la sofferenza del tempo passato e che non possono venire misurate con concetti terreni. Voi dovete sempre sapere che non Io ho causato l'indicibile sofferenza che gli uomini si sono creati sin dal peccato dei primi uomini, che in Verità diedi ai primi uomini ogni possibilità di rendere loro facile la decisione della libera volontà, che diedi loro soltanto un leggero omandamento che potevano adempiere se in loro l'amore fosse stato così forte che questo soltanto determinava loro di consacrarsi completamente a Me; che però poi questo amore intimo si sarebbe esteso anche a tutti gli uomini posteriori e questi avrebbero potuto resistere al Mio avversario in tutte le tentazioni. Così però ha avuto luogo la seconda caduta e questa ha nuovamente aggravato tutti gli uomini posteriori, finché il divino Salvatore Gesù Cristo è disceso sulla Terra per fornire al Mio avversario una lotta aperta perché questi abusava del suo potere spingendo gli uomini a sempre maggiore assenza d'amore ed indebolendo sempre di più la loro volontà in modo che senza l'Opera di Salvezza non potevano più divenire liberi, ma sprofondavano sempre più profondamente nell'oscurità. Ed a questo agire Io Stesso ho posto un limite, inviai Mio Figlio sulla Terra per salvare quegli uomini che volevano farsi salvare. Perché la libera volontà deve essere di nuovo pronta ad accettare la Grazia dell'Opera di Salvezza perché anche l'Opera di Salvataggio non può venire compiuta contro la volontà dell'uomo. Principalmente doveva bastare il cammino attraverso le Creazioni della Terra per poter ora assolvere la prova di volontà come uomo, perché ogni anima era già maturata abbastanza attraverso questi tormenti nello stato dell'obbligo che poteva resistere facilmente alle tentazioni, ma la caduta dei primi uomini diede all'avversario di nuovo il potere su tutte le anime che lui ha anche sfruttato in modo spaventoso. Perciò come primo uomo fu scelto proprio uno spirito primordiale che possedeva tutte le capacità di poter resistere all'avversario, ma non poteva essere costretto alla sua decisione. Egli doveva rimanere completamente libero nel pensare ed agire ed ora il Mio avversario provvedeva a rivolgere verso sé questa libera volontà, che aveva quindi come conseguenza la nuova caduta con cui venne ripetuto il peccato della caduta da Me da parte degli spiriti. Ma al Mio avversario non poteva venire rifiutato questo diritto perché la caduta di allora avvenne nella libera volontà e loro lo hanno seguito nell'abisso. Voi perciò non potete dire che ho voluto questa ripetuta caduta per porvi ora di nuovo nello stato del massimo tormento. Ma non la potevo impedire perché si svolgeva di nuovo nella libera volontà e questa libera volontà si rivolgerà di nuovo una volta a Me, cioè voi sicuramente uscirete una volta da questo stato commiserevole, perché il Mio Amore Stesso vi ha salvato, incarnandosi nell'uomo **Gesù** per affrontare l'avversario e per togliergli quelle anime che vogliono di nuovo ritornare da Me nella Casa del Padre, nella loro vera Patria che loro un tempo abbandonarono volontariamente. Il Mio Amore vi appartiene come prima, e tutta la sofferenza avrà trovata la sua fine appena voi volete divenire liberi da colui che vi tiene ancora incatenati – appena voi chiedete di nuovo di Me e quindi Mi date il diritto che prenda di nuovo possesso di voi in modo che non vi lascerò mai più in eterno.

Amen

**La conoscenza del peccato originario è necessaria per la
comprensione dell'Opera di Salvezza, per riconoscere Gesù
Cristo come "Redentore"**

B.D. No. 8806
26. maggio 1964

A voi uomini manca la conoscenza circa il peccato primordiale e così considerate anche l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo come se fosse stata compiuta per i soli vostri peccati umani, anzi, voi Gli negate "l'Opera di Salvezza" perché come voi credete, ognuno debba pagare la sua colpa fino all'ultimo quattrino. Se fosse soltanto la vostra colpa che vi siete caricata come uomo, allora questa opinione sarebbe comprensibile, ma si tratta della grande colpa primordiale, della caduta degli spiriti da Me, una colpa che voi non potreste mai espiare, che non può per nulla venire negata. La quale è causa dell'intera Creazione materiale e la motivazione per il Mio divenire Gesù. Chi considera solo la caduta nel peccato dei primi uomini, a questo pare incredibile che per tali peccati sia stata necessaria una "Salvezza"; si atterrà sempre al fatto che l'umanità non poteva venire punita per un peccato che

non ha commesso. E così anche i peccati che l'uomo commette come tale, sarebbe ben un'offesa contro il Mio Amore, che loro però non riconoscono nello stato della loro assenza d'amore, la quale è solo la conseguenza di quel grande peccato primordiale. Questo peccato però spiega tutto; e fintanto che gli uomini non sanno del processo della caduta degli spiriti, a loro è anche difficile credere in un divino Salvatore, il Quale per via di questa colpa, è morto sulla Croce sotto massimi dolori e tormenti, i quali Egli Stesso ha preso sia di Sè per offrire a Me il sacrificio dell'espiazione. Per questo ogni insegnamento che rifiuta. Il divino Salvatore che quindi rinnega il Principio della Salvezza, deve anche venire rifiutato come insegnamento errato, anche quando viene rappresentata l'attività di Gesù come Divulgatore del divino Insegnamento dell'Amore. Perché si tratta della Salvezza dal peccato primordiale che soltanto Io Stesso potevo compiere nell'Uomo Gesù, e così diventa anche spiegabile per voi il Mio divenire uomo, perché Io Stesso Sono un Essere che nessuna delle Mie creature potrebbe vedere senza svanire. Se volevo quindi che Mi potessi presentare a voi in modo visibile, questo ha dovuto avvenire nella forma di un essere a voi simile che per voi uomini era l'uomo Gesù. Quindi è prima necessario il sapere del processo della caduta degli esseri da Me, per poi anche comprendere la creazione del mondo visibile. Poi è anche comprensibile l'ulteriore lotta tra Luce e tenebre, e poi l'Apparire del Salvatore dell'umanità in Gesù Cristo, di uno Spirito Primordiale non caduto – nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato perché non potevate farvi alcuna immaginazione della "Forza che tutto crea". E per questo voi potete e dovete riconoscere un Salvatore il Quale morto sulla Croce a causa della colpa di tutti e che ha chiesto per voi uomini la remissione della vostra colpa; la quale (remissione) non può esservi data in un colpo solo, ma voi stessi la dovete aver richiesta a Lui, perché la caduta è avvenuta nella libera volontà ed ora anche il ritorno da Lui deve svolgersi nella libera volontà. Che ora ad un uomo tendente alla perfezione vengano rimessi oltre alla colpa primordiale anche i peccati come uomo, non ne dovete dubitare, affinché ogni colpa venga estirpata ed il perdono sia così assicurato. Ma dato che Gesù raramente viene riconosciuto come Salvatore, dato che quegli insegnamenti errati Lo vedono solamente come uomo e maestro sapiente, ma non vogliono riconoscere il Mio Divenire Uomo in Lui, allora non Gli chiedono nemmeno perdono di tutti i loro peccati. Ma è soltanto Uno il Quale può liberarli della loro colpa, ad Uno spetta il Potere di scrivere ogni colpa nella sabbia – e questo è Gesù, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo.

Amen

Senza Gesù Cristo nessuna Liberazione

B.D. No. 6860

29. giugno 1957

A avete bisogno di Me, se volete diventare liberi dal vostro avversario. Non potete liberarvi con la vostra propria forza, avete bisogno d'Aiuto, che vi può portare soltanto Uno: Gesù Cristo, il Quale ha vinto l'avversario attraverso la Sua morte sulla Croce. In Lui Ero Io Stesso e Lui ed Io E' Uno, quindi dovete invocare Me in Gesù Cristo per l'Aiuto, e vi viene davvero dato. Se riconoscete soltanto un Dio, senza però Gesù Cristo, il divino Redentore per unire Costui con Dio, allora il vostro riconoscimento di un Dio non è ancora convinto, allora pronunciate solamente qualcosa con la bocca, senza credere nel più profondo interiore ed allora percorrete la vostra via terrena senza di Me e non potrete essere liberati da colui che Mi è avverso e vi domina ancora ed il cui potere voi da soli non siete in grado di spezzare. Avete bisogno di Me, lasciatevelo dire, oppure non adempite lo scopo della vostra vita terrena: la separazione da colui che una volta avete seguito, e l'unificazione con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Sono sempre pronto ad aiutarvi per staccarvi da lui, ma dovete chiedere a Me quest'Aiuto, perché è determinante la vostra volontà che vi liberi, perché lui ha lo stesso diritto su di voi, finché voi stessi siete ancora della stessa volontà, che significa allontanamento da Me. E' stato tenuto conto della vostra debolezza come essere caduto. Per voi E' morto un Uomo sulla Croce per Amore e Misericordia, il Quale conosceva questa vostra debolezza e così anche del fatto, che per voi era impossibile spezzare da voi stessi le catene, che vi erano state messe dal Mio avversario, anche se per vostra propria colpa. In quest'Uomo Gesù Io Stesso Mi Sono incorporato, perché ho avuto Pietà di questo vostro stato debole, inerme, tormentoso e perché volevo darvi la possibilità di ritornare di nuovo a Me e di entrare nel vostro stato primordiale, che per voi è libertà e beatitudine. Io come Uomo

ho portato dunque un Sacrificio d'Espiazione per voi, ho portato pure la colpa della vostra caduta di una volta da Me Stesso nell'Uomo Gesù ed ho offerto al Mio avversario il prezzo di riscatto per voi, affinché vi liberasse, se voi stessi lo desiderate. Ma dovete anche manifestare questo desiderio, dovete voler venire a Me e dovete voler appartenere a coloro le cui anime ho riscattato dal vostro padrone. Dovete approfittare dell'Aiuto di Gesù Cristo e lo potrete anche, se credete in Lui, nella Sua Opera di Redenzione, nella Mia Divenuta Uomo in Lui. Solo allora credete anche convinti in Me Stesso, allora Io Sono diventato vivente in voi ed allora non percorrete nemmeno più la via terrena senza di Me, ma allora raggiungete anche sicuri la vostra meta. Così vi dovete soltanto fare una volta seriamente la domanda sullo scopo e la meta della vostra vita terrena e del vostro vero compito. Dovete soltanto avere la seria volontà di non essere stato un fallito alla fine della vostra vita su questa Terra. Se avete questa volontà, allora chiedete l'Aiuto all'Uno, il qual Aiuto Solo Lui vi può aiutare: Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno, e se invocate Lui, invocate Me e la vostra invocazione non riecheggerà non udita, perché chi desidera seriamente raggiungere la meta della sua vita terrena, il suo pensare verrà anche presto orientato bene e riconoscerà che senza Gesù Cristo non c'è Aiuto. Ma Io non posso determinare la volontà più interiore, il desiderio più interiore, sono liberi, vi posso sempre soltanto di nuovo avvertire ed ammonire, posso stimolarvi al pensare. Ma voi dovete agire secondo questo desiderio interiore e secondo questo sarà anche il vostro stato di maturità, quando abbandonate questa Terra.

Amen

La Vita Terrena è la Via, ma non la Meta

B.D. No. 5897

7. marzo 1954

Il mondo vi è stato dato per provare la vostra volontà, cioè voi dovete venire posti in un campo di attività che dovrebbe stimolare voi uomini di usare la volontà in una direzione. Questo mondo non può venire evitato ma deve venire **superato** dagli uomini che vogliono giungere alla meta. L'ultima incorporazione dell'anima, dello spirituale in voi, come uomo su questa Terra, è assolutamente necessaria, perché ha dovuto venire creata una occasione per voi per usare la vostra libera volontà, che prima era legata a causa della vostra caduta da Me un tempo. Un'anima che vorrebbe sfuggire a questa ultima incorporazione, non può nemmeno venire in possesso della libera volontà perché la sua opposizione troppo grande verso di Me non lo permetterebbe. Solo quando è disposta a fare la via dell'amore servente sulla Terra, le viene concessa la Grazia dell'incorporazione, perché questa prontezza testimonia del grado di maturità che è necessario per l'ultima prova della volontà. Ed ogni anima è anche pronta prima che venga generata in un uomo, di fare quest'ultimo percorso, perché le può procurare la definitiva liberazione dalla forma e che ha anche la volontà di divenire libera. Ma perde ogni ricordo di retrospezione, entra in questa Terra del tutto senza conoscenza, ed ora subisce un lento sviluppo, impara ad usare la sua volontà, viene educata, ed allora le viene offerta da Me aiuto in ogni modo per giungere alla conoscenza del giusto e bene e di fare ora anche nella libera volontà il giusto ed il bene. Da parte Mia avviene tutto ciò che è necessario per una giusta decisione di volontà. Ma ciononostante all'uomo rimane la libertà della sua volontà e tutta la vita terrena ora agisce su di lui, in certo qual modo come un oggetto da scegliere o da rifiutare. Perché l'uomo deve passare attraverso tutto per giungere a Me, nel Mio Regno, ma non ne deve rimanere bloccato, non deve farsi catturare ad una rinnovata non libertà, dove gli sventola la libertà definitiva. La vita terrena è una via che ha da percorrere ma non è la meta stessa. E quando vaga con gli occhi verso le alture, allora insegue imperturbabile e fermamente deciso la sua via; ma se i suoi occhi rimangono attaccati al suolo, allora vedrà solamente ciò che accade intorno a lui ed allora corre il pericolo di venire trattenuto al suolo in modo che il suo volo verso l'alto non può aver luogo. Deve avere la volontà e la forza di liberarsi da ciò che gli sembra desiderabile sulla Terra, allora ne uscirà anche come vincitore – allora percorrerà la via terrena come necessaria ultima fase del suo sviluppo verso l'alto, e supererà la sua prova di volontà. La sua volontà rimane poi rivolta a Me malgrado tutte le arti di tentazione del Mio avversario, che lotta ugualmente per la sua anima, per la sua volontà. Allora egli è diventato vincitore di questo mondo ed un pretendente al Mio Regno che non è di questo mondo.

Il peccato ereditario

In voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per le quali volete delle risposte. Ma Io posso poi spiegarvi soltanto, quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata rivolta a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere siete riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso, proprio perché escludete Me, il Donatore della Verità. E così vi viene detto quanto segue:

vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini, fintanto che non siete perfetti. Non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di Forza di riconoscere, e grazie al vostro “intelletto” non potreste trovare alcuna spiegazione che, però, può giungervi alla velocità di un fulmine appena vi inonda la Luce del Mio Amore dal Regno spirituale. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovete prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Perciò ho imposto al primo uomo un limite alla volontà, perché volevo che dovesse riconoscere che era sottomesso ad una “Potenza” e che deve di nuovo sottomettersi liberamente a questa Potenza per ricevere ora definitivamente in Dono la libertà. Una volta gli esseri non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e volevo ottenere questa riconoscenza di Me Stesso, quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potessero riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova attraverso una “tentazione”.

L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che desiderava. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente dovevano causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno a Me dello spirituale caduto, oppure di rimanere presso il Mio avversario; del raggiungimento della meta dello spirituale creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocarsi la vera felicità, una Vita beata nell'Eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un Comandamento con un contemporaneo Ammonimento dell'eterna morte. E questo Ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la Vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio Ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potenza sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo. Ma che cosa era che fece diventare così potente la loro brama, che la seguirono?

Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore

intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me ed al partner, non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà.

Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche, se avessero posto il Mio Comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto, quando volevo benedire la prima coppia di uomini, e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione, nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge, e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è l'amor proprio aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere. I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto presunzione che non voleva donarsi, ma possedere tutto e che era il bene ereditario del suo genitore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino.

L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo ardore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la Sua Incoronazione nel donare e rendere felice nel creare una nuova vita.

La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui cadde vittima tutto il nobile e puro. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito, dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma l'amore invertito e peccaminoso, acceso nella libera volontà stimolata da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice, è stato tirato giù ad un gioco di spiriti impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto, dove Io Stesso volevo Essere con gli uomini con la Mia Benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino, in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno a Me senza sofferenza e tormento, che si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso, dove splende l'Amore.

I primi uomini avrebbero potuto superare questa prova di volontà, ma dato che Io lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature a Me nella totale libera volontà, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro Amore divino non ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto. Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo diventato infedele a Me non abbia ritrovato la via di ritorno da Me .

Amen

Se voi uomini consideraste la vostra vita terrena come ultimo tratto di un percorso di sviluppo che è durato tempi infiniti, allora trascorrereste con grande veemenza questo ultimo breve tratto e non temereste alcuna fatica di concludere con successo il vostro sviluppo verso l'alto in questo breve tempo di vita terrena. Ma dato che vi manca il ricordo, dato che sapete soltanto di questo breve cammino sulla Terra, allora non sviluppate nemmeno una particolare diligenza – siete piuttosto indifferenti nei confronti di quello che vi sta dinanzi; vi fate pochi pensieri su ciò che vi attende dopo la vostra vita terrena, ma voi dovete passare senza ricordo attraverso la vita per non essere costretti al vostro volere, pensare ed agire. Ma se poteste dare soltanto un piccolo sguardo indietro non sareste più in grado di vivere per il terrore, oppure, spinti da grande paura, fareste tutto ciò che vi viene chiesto soltanto per sfuggire a quell'orribile destino e per diventare liberi da ogni forma materiale. Avrei bensì la Potenza di spingervi ad un modo di vivere corrispondente alla Mia Volontà, appena vi lasciassi dare uno sguardo. Ma il Mio Amore per voi è più grande e vi vuole preparare una felicità illimitata, che però esclude una costrizione della volontà. Per poter essere illimitatamente beato dovete vivere nella piena libertà di volontà come corrisponde alla Mia Volontà, cioè all'eterno Ordine. Comprendetelo che è una Mia Opera di Misericordia e d'Amore se vi ho tolto il ricordo, da un lato per risparmiarvi il sapere di una vita terrena superata, d'altro lato per rendervi accessibile una beatitudine che è illimitata. Ma non vi lascio senza conoscenza anche se un tale sapere non è dimostrabile. Voi dunque venite a sapere del vostro stato precedente, ma non vi aggrava insolitamente perché l'avete superato. Ma il sapere potrebbe stimolarvi anche ad un tendere spirituale maggiore che però si svolge sempre nella pienissima libertà di volontà e perciò vi porta della benedizione. E così posso sempre solo dirvi: Non rifiutate nulla, ma considerate tutto ciò che vi viene sottoposto sullo scopo e sulla meta della vostra vita terrena e sottoponete anche un tale sapere alla vostra osservazione che vi istruisce sulla vostra "incarnazione precedente". Riflettete e vivete la vostra vita terrena sempre nel modo che voi stessi potete assumervi la responsabilità, e poi non avete da temere nemmeno una responsabilità dinanzi a Me. Ma credete che la vostra esistenza terrena non è senza scopo, e che lo scopo è un altro che soltanto la conservazione ed appagamento del corpo che è transitorio e la cui durata di vita non potete determinarla voi stessi. E se non siete disposti ad accettare altre conoscenze, quando non volete accettare qualcosa di "non dimostrabile", allora attenetevi almeno alla "Parola di Dio", perché come voi l'ascoltate con credente serietà essa può anche accendere in voi una piccola luce e qualcosa vi verrà anche poi comprensibile ed apparire credibile ciò che non vi può essere dimostrato. Cercate di stabilire in una forma il collegamento con il Regno spirituale, sia in pensieri o attraverso la vostra volontà che voi inviate al Creatore, oppure anche tramite opere d'amore che sono un sicuro collegamento con Me Stesso, ed allora scoprirete dei misteri che vi si svelano da sé affinché vi sia aiutato di superare con successo l'ultimo breve percorso di sviluppo. Ma non procedete del tutto indifferenti, non lasciate che solo i vostri desideri fisici dominino tutto il vostro pensare, perché ho creato molto intorno a voi che dovrebbe stimolarvi alla riflessione. Voi siete circondati da miracoli di ogni genere che sono Opere del Mio Amore e del Mio Potere e che vi devono affermare anche Me Stesso. Ed allora cercate anche di stabilire il contatto con Me Che Mi rivelo a voi nella Creazione; allora sarete anche preservati dall'orribile destino di dover di nuovo attraversare quelle Creazioni. Ed allora diventerete anche liberi dalla forma e potrete entrare nel Regno beato degli spiriti dove vivrete in Libertà, Luce e Forza, nell'eterna Beatitudine.

Amen

Il Mondo spirituale e terreno sono opposti

B.D. No. 3593

3. novembre 1945

Il mondo terreno ed il Regno spirituale stanno in contrasto reciproco, e per questo anche le richieste agli uomini sono di specie opposta. L'uomo non può mai accontentare ambedue le richieste, egli deve obbedire incondizionatamente alle richieste di **un** mondo. Il Regno spirituale può comprensibilmente distribuire soltanto beni spirituali e questo a condizioni che contraddicono i

desideri del mondo – mentre il mondo offre a **quell'**uomo tesori terreni che adempie i suoi desideri. Il desiderare del mondo però è in contrasto alle richieste del Regno spirituale, in quanto pone per primi i godimenti corporei ed il benessere corporeo e rende difficile il tendere dell'anima verso il Regno spirituale o glielo rende del tutto impossibile. Perché l'anima deve adempiere le richieste del Regno spirituale e rendere il corpo disponibile allo stesso desiderio, ma che condiziona la rinuncia a desideri terreni. E così due mondi si stanno di fronte e l'uomo è messo davanti alla scelta per quale mondo si decide. Ed un mondo pretende la rinuncia dell'altro, sempre deve parlare il corpo **oppure** l'anima, cioè l'anima si deve decidere se le è più importante la propria forma che il benessere del corpo per la durata della vita terrena come uomo. Il Regno spirituale le dona Regali di specie preziose lei però non può stimare come uomo nel loro pieno valore che però sono eterni e significano per l'anima una ricchezza che può utilizzare nel Regno spirituale per la propria felicità. Il mondo offre anche bensì dei tesori al corpo, ma questi sono temporanei e non possono venire portati nel Regno spirituale, loro passano, come passa il corpo quando l'anima lo abbandona e transita dal mondo terreno nel Regno spirituale. E dato che l'anima sulla Terra può essere gratificata soltanto da un Regno, allora si trova ora povera di beni nel Regno spirituale, dato che ha fatto gli onori al mondo terreno. Ma la rinuncia a beni terreni in libera volontà procura inevitabilmente il possesso di beni spirituali perché qualcuno se ne disfa solamente quando agisce l'amore in lui, altrimenti predomina il desiderio di beni terreni. Ma dove è risvegliato l'amore lì l'anima tende coscientemente o incoscientemente verso il Regno spirituale ed allora non bada a beni terreni. Così l'anima dell'uomo si trova davanti alla scelta durante la sua vita terrena di fare del mondo terreno – oppure del Regno spirituale la meta del suo tendere. E secondo la sua decisione è il suo destino nel Regno spirituale nel quale entra quando il tempo di prova sulla Terra è trascorso, ricchezza o povertà, beatitudine o uno stato deplorabile. Ma la beatitudine richiede il superamento di tutto ciò che è terreno, quindi temporaneo.

Amen

Perché la conoscenza intorno al processo di guida al ritorno è generalmente sconosciuta?

B.D. No. 8465

12. aprile 1963

Se prendete sempre soltanto la via verso di Me allora verrete anche aiutati in ogni bisogno e necessità sia spiritualmente che materialmente, vi verrà dato secondo l'utilità della vostra anima, perché soltanto la pura Verità porta benedizione. Non vi ho posto nessun limite, e se volete ampliare il vostro sapere spirituale, Sarò sempre pronto e vi insegnerò. Voi fate la domanda del perché ora vi viene dischiuso un sapere di cui non avevate finora poca o nessuna conoscenza e vi voglio dare il motivo: Sono sempre esistiti degli uomini la cui condizione spirituale ha permesso di venire condotti nei misteri più profondi della Creazione e che perciò avevano anche la conoscenza sull'Inizio Primordiale di tutto il creato, della caduta da Me ed anche sul Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Ma un tale sapere non ha mai potuto essere trasmesso ai prossimi fin quando questi si trovavano ancora in un stato spirituale più basso che coloro che lo hanno ricevuto da Me. Nella sua profondità non sarebbe mai stato compreso e se gli uomini l'avessero soltanto accolto letteralmente, allora il loro intelletto li avrebbe indotti a rifiutarlo come idea cervelotica di un immaginario, perché uno spirito non ancora risvegliato non potrebbe afferrarlo. Ed in questo stato si trovava anche l'umanità al tempo del Mio Cammino sulla Terra, su un grado spirituale ancora molto inferiore, perché stava ancora totalmente sotto il dominio del Mio avversario che era anche la causa della grande oscurità spirituale. E perciò c'erano soltanto pochi uomini che ho potuto istruire anche su tali misteri della Creazione, e persino loro stessi avevano difficoltà ad afferrarlo, perché erano ancora aggravati dal peccato primordiale e questo significava anche una mancanza di conoscenza. Loro Mi chiedevano sempre di nuovo ma potevo soltanto rimandarli al rischiarimento del loro spirito dopo la Mia Morte sulla Croce, dopo l'Opera di Salvezza compiuta, che toglieva l'oscurità a quelli che Mi erano dediti nell'amore. Questi dunque giungevano alla comprensione di ciò che avevo insegnato loro, ma non avrebbero potuto diffondere questo sapere proprio a causa di quel motivo che i prossimi, che non erano ancora di spirito risvegliato, non lo avrebbero potuto afferrare. Dato che quel sapere, cioè lo spirito risvegliato, era soltanto l'effetto di un giusto modo di vivere, l'effetto dell'Insegnamento dell'Amore che Io Stesso ho

insistentemente annunciato agli uomini, allora gli uomini dovevano dapprima venire stimolati ad adempiere questi Miei Comandamenti dell'Amore. Inoltre dovete sapere che i Miei discepoli hanno scritto su Mio Ordine per il mondo posteriore per cui diedi loro l'incarico; ma anche loro stessi non riuscivano ad afferrare le Saggezze più profonde e si attenero perciò soltanto al Mio incarico: Di dare Annuncio di ciò che dicevo a **quegli** uomini i quali Mi seguivano che in Me vedevano un profeta e che si aspettavano da Me dei miracoli o guarigioni di tutti i mali, che coglievano dalle Mie Parole conforto e forza e nei quali ho potuto rafforzare la fede in un unico Dio perché erano di buona volontà. Ma ce n'erano solo pochi i quali volevano penetrare più profondamente e questi venivano anche mossi di più dall'intelletto che dal loro cuore, per chiedere di cose che soltanto potevo rispondere loro. Questi ora accettavano bensì la spiegazione ma rimanevano senza una impressione più profonda, eccetto alcuni cui cuore era disponibile per l'amore e che Mi riconoscevano anche come loro Dio e Creatore. Non c'è un particolare bisogno che anche questi uomini vennero da Me iniziati ed erano oltremodo felici di un tale sapere. Ma questo sapere rimase sempre soltanto un bene spirituale che rendeva felice appunto quei Miei seguaci che Io Stesso iniziavo su questo, ma non si trasmise ai loro prossimi o posteriori, dato che questi non riuscivano a nutrire alcuna comprensione e così tali colloqui non venivano nemmeno menzionati dai Miei discepoli. Inoltre un tale sapere intorno all'Inizio Primordiale e la Meta finale di tutto il creato non era necessario per gli uomini di allora, anzi sovente non era possibile fornirlo, perché se fosse stato dato loro di conoscere come Lezione, allora avrebbe anche potuto agire in modo di costrizione sulla volontà degli uomini, i quali se credevano, avrebbero pensato con orrore al loro sviluppo fino all'uomo e non si sarebbero sentiti liberi o non potevano sentire alcun amore per un Dio il Cui Piano sarebbe stato per loro completamente incomprensibile. Se però ho potuto guidare delle Rivelazioni divine alla Terra, allora è stato dischiuso quel sapere anche per gli uomini. E la vicinanza della fine spiega che su questo viene data una spiegazione sempre più chiara perché ora non può venire presentata abbastanza insistentemente la loro responsabilità perché si tratta dell'atto della nuova relegazione che avviene soltanto alla fine di un periodo di Salvezza, e che è estremamente significativo per tutte le anime in fase di risalita. Quelle anime che prima non raggiungevano la loro maturità sulla Terra, avevano sempre ancora la possibilità di giungere alla maturità nel Regno dell'aldilà. Ma alla fine di un periodo di Salvezza questa possibilità non esiste più, perché allora subentra la cosa più terribile per tutte le anime che hanno fallito nella prova di vita terrena, che vengono di nuovo dissolte e di nuovo bandite in singole particelle nella dura materia. Cosa è allora più comprensibile se do a voi uomini conoscenza su ciò che vi attende se fallite? Voi potreste anche superare senza quel sapere la vostra prova di vita terrena ma soltanto quando vivete nell'amore. Ma quando l'amore si è raffreddato in modo che un fallimento è inevitabile e quando con il nuovo bando dell'anima è sigillato anche il suo destino, allora impiego prima ancora tutti i mezzi per scuotere l'umanità, allora provvedo anche affinché venga data chiarificazione agli uomini sul Mio grande Piano di Salvezza, benché il successo non sia molto diverso di come gli uomini ascoltano increduli un tale sapere e poi lo rifiutano piuttosto che di accettarlo. Ma conosco anche la volontà di singoli uomini e so perciò anche chi non si chiude a tale sapere e ne trae le conseguenze ed in Verità lo porto a loro come ho introdotto nella Verità in ogni tempo, nel sapere spirituale più profondo, coloro che nel loro cuore desideravano una chiarificazione, e che erano anche in grado di accogliere questo tramite una vita d'amore. Perché voi dovete riconoscere un Dio dell'Amore, della Sapienza e della Potenza, e che in ogni avvenimento che voi vivrete e voi dovete fidarvi di Me ed approfittare sempre del Mio Aiuto perché il bisogno sarà ancora grande prima della fine. Ma chi confida in Me e resiste fino alla fine, sarà beato.

Amen

Effettuazione del Piano di Salvezza

B.D. No. 7728

21. ottobre 1960

Il Mio Piano di Salvezza viene esposto a voi uomini così chiaramente che ne potete anche vedere il Mio infinito Amore, che voi non avete da dubitare di un Dio dell'Amore, anche se dovete includere l'ultima opera di distruzione su questa Terra in quel Piano di Salvezza. Potrei mai fare qualcosa che

non ha come motivo il Mio Amore? Ma voi uomini non potete comprendere tutto e malgrado ciò il Mio Piano di Salvezza di dovrebbe essere una spiegazione per ciò che il vostro intelletto vorrebbe rifiutarsi di accettare. Soltanto il Mio infinito Amore Mi obbliga di eseguire il Piano di Salvezza che la Mia Sapienza ha riconosciuto come giusto, e che la Mia Onnipotenza eseguirà anche nel tempo determinato. E voi uomini ora non dovete credere di poter farMi cambiare idea, perché ora non si tratta più della sola salvezza degli uomini, ma di una fase di sviluppo di tutto lo spirituale che comincia di nuovo, che introduce un nuovo periodo di Salvezza. Si tratta del nuovo inserimento di tutto lo spirituale e di una separazione di quegli spiriti che si trovano già nello stadio dell'auto consapevolezza e che verranno posti là dove devono stare rispettivamente alla loro maturità. Durante un periodo di Salvezza sono sempre esistite delle piccole epoche dove dovevo intervenire con giudizi di molteplici generi. E gli uomini sono poi sempre stati avvisati ed ammoniti e secondo la loro volontà di ritornare, questi giudizi hanno potuto venire spostati o annullati. Il Mio Amore si è sempre di nuovo incluso ed ha cercato di condurre gli uomini sulla giusta via prima che la Mia Giustizia fosse espressa. Ma il tempo di un periodo di Salvezza è limitato e sarebbe davvero bastato di portare a tutte le anime la definitiva salvezza, se la volontà degli uomini l'avesse sfruttata a questo scopo. Ed una volta sarà trascorso anche questo tempo e deve essere di nuovo pensato allo spirituale legato nelle Creazioni che deve e vuole fare lo stesso percorso di sviluppo per liberarsi dalla forma, perché anche a questo spirituale immaturo si rivolge il Mio Amore. Il Mio Piano di Salvezza comprende tutto lo spirituale un tempo da Me caduto. E voi uomini dovete pensare a questo quando questo Piano di Salvezza vi vuole sembrare incomprensibile e da non accomunare al Mio Amore. E' diventato necessario un Nuovo Ordine di tutto lo spirituale, ma anche l'umanità si trova in un basso stato spirituale che richiede una fine, una dissoluzione della Creazione ed anche di quegli uomini che non Mi hanno trovato e non Mi troveranno nemmeno più. Perciò credete che riconosco nella Mia Sapienza e ho riconosciuto dall'Eternità che sapevo della volontà e dello stato di maturità degli uomini nell'ultimo tempo, e rispetto a questa volontà il Mio Piano di Salvezza è stato anche predisposto, che ora viene anche davvero effettuato quando è venuto il tempo. Ogni giorno è una Grazia perché può venire utilizzato per il ritorno da Me, vostro Padre; ogni giorno può aiutare l'anima alla maturazione e perciò dovete riconoscere ogni giorno come Dono di Grazia ed essere grati per il Mio Amore, che vi aiuterà anche certamente fino alla fine, finché sia venuto l'ultimo giorno. Ma che verrà è certamente vero, perché la Mia Parola è e rimane in eterno Verità.

Amen